

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n. 37-4193

Interventi a sostegno degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilita' interno per l'anno 2012 in attuazione dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Patto regionale verticale).

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 12 novembre 2011, n. 183, ai sensi del quale "Restano ferme per l'anno 2012 le disposizioni di cui ai commi da 138 a 143 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220";

visto l'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit. ai sensi del quale "A decorrere dall'anno 2011, le regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le province autonome di Trento e di Bolzano, possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza. Attraverso la certificazione di cui al comma 145 le regioni dichiarano che la rideterminazione del proprio obiettivo di cassa è stata realizzata attraverso una riduzione dei pagamenti finali in conto capitale soggetti ai limiti del patto e che la rideterminazione del proprio obiettivo di competenza è stata realizzata attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti ai limiti del patto";

visto l'art. 1, comma 138-bis, della legge n. 220/2010 cit., inserito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ai sensi del quale "Ai fini dell'applicazione del comma 138, le regioni definiscono criteri di virtuosita' e modalita' operative previo confronto in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali";

visto l'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit. come modificato dalla legge n. 10/2011 cit, ai sensi del quale "Ai fini dell'applicazione dei commi 138 e 139, gli enti locali dichiarano all'ANCI, all'UPI, alle regioni e alle province autonome, entro il 15 settembre di ciascun anno, l'entità dei pagamenti che possono effettuare nel corso dell'anno. Entro il termine del 31 ottobre, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica".

Premesso che:

- molti enti locali si trovano da tempo in una oggettiva situazione di difficoltà finanziaria, recentemente accentuata dagli effetti della crisi economica internazionale. Ciò si traduce nel rallentamento dei pagamenti a favore di imprese e cittadini, con effetti fortemente negativi per l'intero sistema economico;
- per gli enti locali soggetti al Patto di stabilità interno un ulteriore rallentamento dei procedimenti di spesa deriva dagli stringenti vincoli imposti da tale meccanismo, peraltro necessario al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica derivanti dal diritto comunitario;
- i vincoli del Patto di stabilità interno, in base alla normativa vigente, frenano soprattutto i pagamenti relativi alle spese di investimento degli enti locali, che viceversa è opportuno incrementare (compatibilmente con il rispetto degli equilibri di bilancio) per favorire la crescita dell'economia e migliorare la dotazione infrastrutturale pubblica;

- le istituzioni rappresentative degli Enti locali, le organizzazioni rappresentative delle imprese e dei lavoratori hanno ripetutamente manifestato la necessità di un intervento teso ad allentare i vincoli del Patto di stabilità interno;
- a decorrere dall'anno 2009 la Regione Piemonte si è fatta carico di tali necessità attraverso la c.d. regionalizzazione del Patto;

considerato l'attuale contesto dell'economia piemontese, si ritiene necessario ed opportuno prevedere, anche per l'anno 2012, un intervento regionale diretto a sostegno degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno, a favore dei quali la Regione Piemonte mette a disposizione un plafond finanziario pari ad euro 100.000.000,00 (centomilioni), procedendo contestualmente a rideterminare per lo stesso importo il proprio obiettivo programmatico;

tale plafond viene ripartito sulla base dei criteri e con le modalità concordate in data dal tavolo tecnico di cui alla DGR 16 aprile 2012, n. 27 – 3699, di seguito richiamati, e ratificati in sede di Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012.;

Al plafond possono accedere tutti gli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno che ne facciano richiesta alla Regione Piemonte ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit., nel rispetto della tempistica prevista.

Per fornire agli enti locali un'informazione tempestiva sulla quota di plafond loro riservata, garantendo agli stessi un orizzonte programmatico sufficientemente ampio, il riparto avverrà in due fasi:

- un primo riparto, disposto con la presente deliberazione, riguarda gli enti che, riscontrando la nota della Regione Piemonte prot. n. 13083/db0801 del 11 aprile 2012, hanno trasmesso la loro richiesta entro il 30 aprile 2012;
- un secondo riparto, relativo alle quote che eventualmente non risulteranno utilizzate dai beneficiari entro il 15 settembre 2012, sarà disposto con successiva deliberazione della Giunta regionale (da adottare entro il 31 ottobre 2012) e potrà riguardare anche gli enti che dovessero formulare la loro richiesta in data successiva a quella della presente deliberazione, purché entro il medesimo termine (fissato dal legislatore statale) del 15 settembre.

Gli enti locali beneficiari del riparto che successivamente aderiscano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale", di cui all'art. 4-ter della legge 26 aprile 2012, n. 44, cedendo spazi finanziari, saranno esclusi e l'importo precedentemente autorizzato sarà recuperato e ridistribuito.

Entro il 15 settembre 2012, i beneficiari dell'intervento regionale disposto con la presente deliberazione dovranno fornire alla Regione Piemonte un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, che indichi l'importo dei pagamenti già effettuati o che potranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220/2010 cit.. Laddove tale importo sia inferiore a quello autorizzato dalla Regione Piemonte, l'eccedenza sarà riacquisita al plafond e potrà essere redistribuita con le modalità sopra specificate.

Entro il medesimo termine del 15 settembre 2012, tutti gli enti locali piemontesi, anche se non beneficiari di interventi regionali, dovranno trasmettere alla Regione Piemonte le informazioni per il monitoraggio del Patto di stabilità interno per l'anno 2012 avvalendosi del sistema web appositamente previsto nel sito www.ruparpiemonte.it, secondo il prospetto e le modalità di cui all'allegato A al decreto del presidente della Giunta regionale 16 marzo 2010, n. 23.

Il plafond è suddiviso in tre quote, secondo quanto dettagliato nella tabella dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) la prima quota, pari ad Euro 13.138.000, è attribuita agli enti di cui alla colonna 1 dell'allegato A, ed è vincolata all'effettuazione di pagamenti in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui, relativi all'edilizia scolastica (titolo II della spesa, funzione 04), con obbligo di fornire alla Regione Piemonte il dettaglio dei pagamenti con la rendicontazione da inviare entro il 15 settembre 2012;

2) la seconda quota, pari ad Euro 4.997.000, è vincolata ai pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, relativi al programma attuativo regionale del fondo aree utilizzate (PAR FAS) 2007-2013 da parte degli enti di cui alla colonna 2 dell'allegato A;

3) la quota residua, pari ad Euro 81.865.000, è distribuita in proporzione della quota di residui passivi del titolo II della spesa di ciascun ente richiedente, assumendo il minor valore dei residui da riportare registrati nel triennio 2009-2011, ridotto per gli enti già ricompresi nelle colonne 1 e 2 dell'allegato A, dell'importo dei pagamenti ivi indicati. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si assume il valore medio dei residui da riportare registrato nel triennio 2009-2011, sempre al netto delle quote indicate. La quota residua assegnata a ciascun ente locale è indicata nella colonna 3 dell'allegato A, ed è corretta per tenere conto dei seguenti fattori:

i) rispetto del Patto di stabilità interno negli anni 2010-2011;

ii) capacità di sfruttamento dei margini del Patto di stabilità interno negli anni 2010-2011, con penalizzazione degli enti che abbiano realizzato a fine esercizio un risultato ai fini del Patto di stabilità interno migliorativo rispetto all'obiettivo in misura superiore alle soglie indicate nell'allegato B, parte integrante della presente deliberazione, distinte per fascia demografica,

Ai fini del calcolo della penalizzazione di cui al punto ii), l'importo dei residui passivi è ridotto, per ciascun ente, di un importo pari al valore assoluto della somma delle differenze negative fra il saldo e l'obiettivo di Patto per ciascuno degli anni 2010 e 2011, al netto della soglia indicata nell'allegato B.

Per gli enti che non hanno rispettato il Patto nel biennio considerato, la quota residua assegnata è ridotta di un importo pari al plafond attribuito a valere sul Patto verticale nell'anno dello sfioramento.

Gli effetti delle premialità ovvero delle penalità applicate per tenere conto dei fattori di cui ai punti i) e ii) sono riepilogati per ciascun ente nella colonna 4 della tabella A.

Nei limiti della quota complessivamente ad essi assegnata, indicata nella colonna 5 dell'allegato A, gli enti locali beneficiari dell'intervento regionale sono autorizzati a peggiorare il loro saldo programmatico relativo al Patto di stabilità interno 2012 attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale (Titolo II della spesa), sia in conto competenza che in conto residui, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit..

Entro il 31 ottobre 2012 la Regione Piemonte comunicherà agli enti locali interessati dall'intervento regionale i nuovi obiettivi relativi al Patto di stabilità interno 2012 ed al Ministero dell'economia e delle finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale,

visto l'art. 32, comma 17, ultimo periodo, della legge 183/2011 cit.;

visto l'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit.;

visto l'art. 1, comma 138-bis, della legge n. 220/2010 cit.;

visto l'art. 1, comma 140, della legge n. 220/2010 cit.;

visto l'esito del tavolo tecnico istituito dalla DGR n. 27 – 3699 cit., riunitosi in data 14 maggio 2012;

visto il parere favorevole espresso all'unanimità dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012;

vista la comunicazione data alla prima Commissione consiliare in data 6 luglio 2012;

unanime,

delibera

- di mettere a disposizione degli Enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2012 un plafond finanziario pari ad euro 100.000.000,00, da ripartire secondo i criteri e le modalità concordate in sede di tavolo tecnico di cui alla DGR 16 aprile 2012, n. 27 – 3699, richiamati in premessa e ratificati in sede di Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 9 luglio 2012;
- di assegnare agli enti di cui alla colonna 1 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le quote ivi indicate vincolandole all'effettuazione di pagamenti in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui, relativi all'edilizia scolastica (titolo II della spesa, funzione 04);
- di assegnare agli enti di cui alla colonna 2 dell'allegato A le quote ivi indicate vincolandole ai pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, relativi al programma attuativo regionale del fondo aree utilizzate (PAR FAS) 2007-2013;
- di assegnare agli enti di cui alla colonna 3 dell'allegato A le ulteriori quote ivi indicate, ripartite sulla base dei residui passivi del titolo II della spesa e vincolate ai pagamenti in conto capitale (titolo II della spesa), sia in conto competenza che in conto residui, corrette sulla base di quanto indicato in premessa, per effetto delle premialità e penalità applicate al netto della soglie indicate nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare gli enti locali indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2012 nei limiti degli importi ivi indicati ed esclusivamente attraverso un aumento dei pagamenti indicati, ai sensi dell'art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit.;
- di rideterminare, ai sensi 1, comma 138, della legge n. 220/2010 cit., l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2012, riducendolo di un importo pari all'entità complessiva del plafond;
- di stabilire che, entro il 15 settembre 2012, gli enti beneficiari dell'intervento regionale disposto con la presente deliberazione dovranno fornire alla Regione Piemonte un prospetto, sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario, che indichi, per ciascuna quota, il dettaglio e l'importo dei pagamenti già effettuati e di quelli che potranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2012 ai sensi dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della legge n. 220/2010 cit.. Laddove tale importo

sia inferiore a quello autorizzato dalla Regione Piemonte, l'eccedenza sarà riacquisita al plafond e potrà essere redistribuita con le modalità specificate in premessa;

- di stabilire che, entro il medesimo termine del 15 settembre 2012, tutti gli enti locali piemontesi, anche se non beneficiari di interventi regionali, dovranno trasmettere alla Regione Piemonte le informazioni per il monitoraggio del Patto di stabilità interno per l'anno 2012 avvalendosi del sistema web appositamente previsto nel sito *www.ruparpiemonte.it*, secondo il prospetto e le modalità di cui all'allegato A al decreto del presidente della Giunta regionale 16 marzo 2010, n. 23;
- di dare mandato al responsabile della Settore Programmazione strategica e valutazione politiche regionali a:
 - comunicare tempestivamente agli enti interessati la quota del plafond loro attribuita;
 - comunicare, entro il 31 ottobre 2012, agli enti locali interessati dall'intervento regionale i nuovi obiettivi relativi al Patto di stabilità interno 2012 ed al Ministero dell'economia e delle finanze, con riguardo a ciascuno di tali enti, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
 - effettuare tutte le operazioni necessarie per l'attuazione di quanto previsto dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A		Riparto 2012 (in migliaia di euro)				
		colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Comune	provincia	Riparto plafond edilizia scolastica	Riparto plafond FAS	Riparto plafond su base residui	di cui: penalità / premialità applicate su base residui	Riparto totale plafond
ACQUI TERME	Alessandria	-	-	364	-3,0	364
ALBA	Cuneo	210	-	723	14,0	933
ALPIGNANO	Torino	36	-	362	7,0	398
ARONA	Novara	-	-	62	1,0	62
ARQUATA SCRIVIA	Alessandria	-	-	186	4,0	186
ASTI	Asti	215	-	1.465	28,0	1.680
AVIGLIANA	Torino	53	-	575	11,0	628
BAGNOLO PIEMONTE	Cuneo	-	-	28	0,0	28
BARGE	Cuneo	64	-	108	-17,0	172
BEINASCO	Torino	-	-	456	9,0	456
BELLINZAGO NOVARESE	Novara	-	-	68	1,0	68
BIELLA	Biella	-	-	1.060	-29,0	1.060
BORGARO TORINESE	Torino	85	-	228	4,0	313
BORGO SAN DALMAZZO	Cuneo	-	-	239	0,0	239
BORGOMANERO	Novara	16	-	736	14,0	752
BORGOSesia	Vercelli	19	-	263	5,0	282
BOVES	Cuneo	47	-	114	-31,0	161
BRA	Cuneo	73	-	489	4,0	562
BRANDIZZO	Torino	70	-	207	4,0	277
BRUINO	Torino	9	-	31	1,0	40
BUSCA	Cuneo	23	-	43	1,0	66
BUTTIGLIERA ALTA	Torino	121	-	205	4,0	326
CALUSO	Torino	329	-	156	3,0	485
CAMBIANO	Torino	12	-	132	3,0	144
CANALE	Cuneo	3	-	152	3,0	155
CANDELO	Biella	16	-	104	-10,0	120
CANDIOLO	Torino	12	-	79	1,0	91
CANELLI	Asti	60	210	428	8,0	698
CANNOBIO	VCO	16	-	149	3,0	165
CARAGLIO	Cuneo	-	-	64	1,0	64
CARIGNANO	Torino	47	-	172	3,0	219
CARMAGNOLA	Torino	66	-	0	*(-366)	66
CASALE MONFERRATO	Alessandria	185	-	2.035	39,0	2.220
CASELLE TORINESE	Torino	48	-	326	6,0	374
CASTELLAMONTE	Torino	56	-	174	-11,0	230
CASTELLETTO SOPRA TICINO	Novara	11	-	83	2,0	94
CASTELNUOVO SCRIVIA	Alessandria	40	-	48	1,0	88
CASTIGLIONE TORINESE	Torino	-	-	102	0,0	102
CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	-	-	32	1,0	32
CAVOUR	Torino	21	-	70	1,0	91
CENTALLO	Cuneo	-	-	51	1,0	51
CEVA	Cuneo	-	-	60	1,0	60
CHERASCO	Cuneo	9	-	105	2,0	114
CHIERI	Torino	44	-	682	-59,0	726
CHIVASSO	Torino	142	-	811	-129,0	953
CIRIÉ	Torino	-	-	293	-9,0	293
COLLEGNO	Torino	142	-	1.227	14,0	1.369
COSSATO	Biella	-	-	178	-1,0	178
COSTIGLIOLE D'ASTI	Asti	24	-	276	5,0	300
CRESCENTINO	Vercelli	-	-	101	-1,0	101
CUMIANA	Torino	-	-	75	1,0	75
CUNEO	Cuneo	65	-	1.924	37,0	1.989
CUORGNE'	Torino	19	-	120	0,0	139
DOMODOSSOLA	VCO	3	-	318	6,0	321
DRONERO	Cuneo	-	-	269	5,0	269
DRUENTO	Torino	82	-	91	-3,0	173
FAVRIA	Torino	-	-	93	2,0	93
FOSSANO	Cuneo	-	-	343	7,0	343
GALLIATE	Novara	16	-	159	-22,0	175
GASSINO TORINESE	Torino	70	-	268	5,0	338
GIAVENO	Torino	77	-	476	8,0	553
GRAVELLONA TOCE	VCO	-	-	259	-3,0	259
IVREA	Torino	15	-	440	8,0	455
LA LOGGIA	Torino	39	-	89	2,0	128
LANZO TORINESE	Torino	32	-	216	4,0	248
MONCALIERI	Torino	52	-	1.427	-162,0	1.479
MONDOVI'	Cuneo	53	-	992	19,0	1.045
MONTANARO	Torino	9	-	39	1,0	48
NICHELINO	Torino	222	-	623	12,0	845
NIZZA MONFERRATO	Asti	-	-	83	2,0	83
NOLE	Torino	90	-	156	-48,0	246
NONE	Torino	49	-	119	2,0	168
NOVARA	Novara	60	-	2.160	-103,0	2.220
NOVI LIGURE	Alessandria	-	-	681	-60,0	681
OLEGGIO	Novara	6	-	250	1,0	256
OMEGNA	VCO	77	-	81	-9,0	158

Allegato A		Riparto 2012 (in migliaia di euro)				
		colonna 1	colonna 2	colonna 3	colonna 4	colonna 5
Comune	provincia	Riparto plafond edilizia scolastica	Riparto plafond FAS	Riparto plafond su base residui	di cui: penalità / premialità applicate su base residui	Riparto totale plafond
ORBASSANO	Torino	113	-	479	-8,0	592
OVADA	Alessandria	48	-	221	4,0	269
PEVERAGNO	Cuneo	7	100	49	1,0	156
PIANEZZA	Torino	8	-	302	6,0	310
PINEROLO	Torino	352	-	1.239	23,0	1.591
PINO TORINESE	Torino	28	-	203	-12,0	231
PIOSSASCO	Torino	204	-	135	3,0	339
POIRINO	Torino	184	-	159	2,0	343
RACCONIGI	Cuneo	-	-	137	3,0	137
RIVALTA DI TORINO	Torino	127	-	557	-27,0	684
RIVOLI	Torino	468	-	1.177	-112,0	1.645
ROMENTINO	Novara	23	-	53	1,0	76
SALUZZO	Cuneo	49	-	85	2,0	134
SAN BENIGNO CANAVESE	Torino	11	-	124	2,0	135
SAN DAMIANO D'ASTI	Asti	17	-	324	6,0	341
SAN MAURO TORINESE	Torino	323	-	195	4,0	518
SANTENA	Torino	-	-	198	-24,0	198
SANTHIA'	Vercelli	23	-	99	1,0	122
SAVIGLIANO	Cuneo	-	-	288	5,0	288
SERRAVALLE SCRIVIA	Alessandria	10	-	58	1,0	68
SERRAVALLE SESIA	Vercelli	36	-	51	1,0	87
SETTIMO TORINESE	Torino	104	-	1.438	-11,0	1.542
STRESA	VCO	-	-	275	-34,0	275
SUSA	Torino	72	-	82	-20,0	154
TORINO	Torino	1.290	4.687	0	*(-24.092)	5.977
TORTONA	Alessandria	22	-	0	*(-391)	22
TRECCATE	Novara	-	-	296	-11,0	296
TRIVERO	Biella	-	-	84	2,0	84
TROFARELLO	Torino	330	-	385	7,0	715
VALENZA	Alessandria	24	-	335	-10,0	359
VARALLO	Vercelli	-	-	262	4,0	262
VENARIA REALE	Torino	54	-	1.260	24,0	1.314
VERBANIA	VCO	81	-	924	18,0	1.005
VERCELLI	Vercelli	161	-	2.567	49,0	2.728
VERZUOLO	Cuneo	23	-	54	-6,0	77
VIGLIANO BIELLESE	Biella	34	-	133	3,0	167
VIGONE	Torino	-	-	61	1,0	61
VILLADOSSOLA	VCO	24	-	108	-31,0	132
VILLANOVA D'ASTI	Asti	60	-	211	3,0	271
VILLANOVA MONDOVI'	Cuneo	-	-	119	2,0	119
VOLPIANO	Torino	149	-	305	6,0	454
		7.819	4.997	42.885		55.701
Provincia						
ALESSANDRIA		323	-	6.535	38,0	6.858
ASTI		289	-	2.224	42,0	2.513
BIELLA		234	-	769	-85,0	1.003
CUNEO		280	-	5.072	97,0	5.352
NOVARA		5	-	2.203	0,0	2.208
TORINO		3.319	-	17.839	340,0	21.158
VERBANO-CUSIO-OSSOLA		484	-	3.112	59,0	3.596
VERCELLI		384	-	1.227	9,0	1.611
		5.318	-	38.981		44.299

totale plafond distribuito	13.137	4.997	81.866	-	100.000
----------------------------	--------	-------	--------	---	---------

* penalità di un importo pari al plafond attribuito a valere sul Patto verticale nell'anno dello sfioramento

Allegato B

Numero di abitanti residenti	Limite massimo consentito di margine di rispetto 2010 e 2011 (migliaia di euro)
5.000-9.999	200
10.000-29.999	300
30.000-59.999	500
60.000-99.999	750
100.000-999.999	1000
>999.999	2000